

COMUNE DI VALMACCA

Provincia di Alessandria

Relazione sulla gestione Rendiconto 2019

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 in data 08/05/2020

INDICE

PREMESSA

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione
Salvaguardia equilibri di bilancio e debiti fuori bilancio
Il risultato di amministrazione
Elenco analitico delle quote accantonate e vincolate al 31/12/2018
Risultato di competenza e risultato gestione residui
La gestione di cassa
Utilizzo dell'anticipazione di tesoreria
La gestione dei residui
Il riaccertamento ordinario dei residui
Analisi dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni
Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa
Verifica degli equilibri finanziari di competenza
Verifica degli equilibri di bilancio
Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

LE ENTRATE

Entrate e spese non ricorrenti

LE SPESE

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La spesa del personale

Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rendicontazione dei limiti

La spesa per incarichi di collaborazione

I Servizi pubblici

Anali servizi per conto terzi

Indebitamento e gestione del debito

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI FINANZA PUBBLICA

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Elenco enti ed organismi partecipati

Verifica crediti/debiti reciproci

I DEBITI FUORI BILANCIO

GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L' INDICE DI TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTI

CONSIDERAZIONI FINALI

PREMESSA

La relazione finanziaria sulla gestione dell'esercizio 2019 e le relative tabelle e commenti che seguono, illustrano in termini generali le risultanze dell'esercizio 2019 suddivise secondo la struttura del bilancio comunale, tenendo conto che l'applicazione delle nuove regole contabili conseguenti alla introduzione dei principi dell'armonizzazione dei bilanci pubblici ha comportato l'introduzione di significative innovazioni, quali l'accertamento di diverse entrate per competenza e la previsione di fondi crediti dubbia esigibilità conseguenti, l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, la revisione ordinaria dei residui.

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

- a. della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
- b. della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Ed inoltre, per quanto concerne la ridestinazione dell'avanzo:

"1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione con spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13 in data 26/03/2019.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Deliberazione G.C. n. 13 del 27/03/2019 – Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi al 31/12/2018;
- 2) Deliberazione C.C. n. 20 del 26/04/2019;
- 3) Deliberazione G.C. n. 31 del 10/05/2019 – ratificata con deliberazione C.C. 23 del 15/07/2019;
- 4) Deliberazione C.C. n. 24 del 15/07/2019;
- 5) Deliberazione G.C. n. 47 del 09/09/2019 – ratificata con deliberazione C.C. 29 del 20/12/2019;
- 6) Deliberazione G.C. n. 66 del 22/11/2019 – ratificata con deliberazione C.C. 30 del 20/12/2019;
- 7) Deliberazione G.C. n. 22 del 24/04/2020 – Variazione di bilancio per somme esigibili anno 2020.

Prelievo dal fondo di riserva con deliberazione G.C. n. 68 del 13/12/2019 e comunicato in consiglio comunale con presa d'atto con verbale n. 37 del 20/12/2019.

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE/ PIANO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLE PERFORMANCE 2018-2020 con delibera n. 17 in data 27/03/2019.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	5	08/02/2019	Conferma
Aliquote TASI	C.C.	6	08/02/2019	Conferma
Tariffe TARIP	C.C.	10	26/03/2019	
Addizionale IRPEF	C.C.	4	08/02/2019	Conferma
Servizi a domanda individuale	G.C.	8	06/02/2019	
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	7	06/02/2019	Manovra tariffaria 2019
Tariffe TOSAP	G.C.	7	06/02/2019	Manovra tariffaria 2019

Salvaguardia equilibri di bilancio e debiti fuori bilancio

Va rilevato che la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del D.Lgs. 267/2000 è stata effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 15/07/2019 ad oggetto: "Art. 175, comma 8 del T.U.E.L. - assestamento generale di bilancio. art. 193, comma 2, del T.U.E.L. - salvaguardia degli equilibri di bilancio. Verifica dello stato di attuazione dei programmi 2019-2021".

Nel corso dell'esercizio 2019 non è stato necessario riconoscere debiti fuori bilancio e non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di presentazione dello schema di rendiconto.

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si è chiuso con un AVANZO di amministrazione di € 124.256,00 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				146.195,54
RISCOSSIONI	(+)	209.199,89	817.209,41	1.026.409,30
PAGAMENTI	(-)	141.450,29	919.330,60	1.060.780,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			111.823,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			111.823,95
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	37.502,59	277.852,47	315.355,06
RESIDUI PASSIVI	(-)	44.941,51	231.983,22	276.924,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			25.998,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019(A)⁽²⁾	(=)			124.256,00

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	43.967,89
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	12.000,00
Fondo aumenti contrattuali da C.C.N.L.	0,00
Altri accantonamenti (TFM)	15.409,54
Totale parte accantonata (B)	71.377,43
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	19.266,51
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	19.266,51
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	3.175,80
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	49.702,77
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Elenco analitico delle quote accantonate e vincolate al 31/12/2019

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Com'è ormai noto il nuovo sistema contabile armonizzato prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per l'intero importo del credito. A tal fine è necessario effettuare nel bilancio di previsione un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

L'ammontare di tale Fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formino nel corso dell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In sede di rendiconto occorre verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato.

La quota **Accantonata** del risultato di amministrazione ammonta a euro **57.592,41** ed è costituita da:

- Euro **43.967,89** per accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE);
- Euro **12.000,00** per le passività potenziali (fondi spese e rischi per contenziosi in essere);
- Euro 3.609,54 per trattamento fine mandato del sindaco in carica;
- Euro 1.800,00 per rinnovi contrattuali personale dipendente;
- Euro 10.00,00 per rimborso tributi.

Le quote accantonate dell'avanzo sono utilizzabili a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

Non risulta quota dell'avanzo **Vincolata**.

La quota dell'avanzo **Destinata** agli investimenti ammonta a euro **3.175,80** ed è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione, utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota dell'avanzo **Disponibile** è pari a euro **49.702,77** e può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia/assestamento di bilancio (nuovo art. 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- *per il finanziamento di spese di investimento;*
- *per l'estinzione anticipata dei prestiti;*
- *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non ripetitivo.*

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	42.293,00
Totale accertamenti di competenza	+	1.095.061,88
Totale impegni di competenza	-	1.151.313,82
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	25.998,28
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	-39.957,22

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	3.230,61
Minori residui attivi riaccertati	-	53.613,25
Minori residui passivi riaccertati	+	61.631,27
Impegni confluiti nel FPV	-	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	11.248,63

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	-39.957,22
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	11.248,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	80.054,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	72.909,84
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	=	124.256,00

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva un risultato positivo (Avanzo di Amministrazione) che evidenzia pertanto la capacità del Comune di Valmacca di coprire le spese correnti e quelle di investimento con un adeguato flusso di entrate.

In proposito occorre chiarire che il risultato positivo di amministrazione sopra indicato, nel rispetto dell'art. 187 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, è determinato dalla presenza di fondi provenienti dagli esercizi precedenti e da entrate a specifica destinazione, a cui corrisponde un vincolo dell'avanzo per il finanziamento delle spese in conto capitale.

La gestione di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 è pari a €. 111.823,95 come risulta dalla seguente tabella:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa 1° gennaio			146.195,54
Riscossioni	209.199,89	817.209,41	1.026.409,30
Pagamenti	141.450,29	919.330,60	1.060.780,89
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			111.823,95
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			111.823,95

di cui:	
quota vincolata al 31 dicembre	3.193,42
quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31 dicembre	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE	3.193,42

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2019, nell'importo di euro 3.193,42 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2019 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

Utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

Nel corso dell'esercizio 2019, come negli anni precedenti, l'anticipazione di Tesoreria non è stata utilizzata.

La gestione dei residui

Alla luce del "principio di competenza finanziaria potenziata" in vigore dall'01/01/2015 ex D.Lgs. n.118/2011 e Allegato 4/2, i residui attivi e passivi di cui agli artt. 189 e 190 del TUEL, devono essere "revisionati" in termini di mantenimento, cancellazione e re-imputazione degli stessi, tenendo conto della loro esigibilità/scadenza.

I Responsabili dei servizi hanno infatti proceduto:

- alla verifica dei residui attivi/passivi già conservati con il conto del bilancio del 2018, non ancora riscossi/pagati in tutto o in parte,
- alla verifica del mantenimento quali residui degli impegni/accertamenti assunti sulla gestione di competenza del 2019 da riportare all'esercizio successivo, tramite i prospetti contabili agli stessi trasmessi in occasione della stesura delle relazioni gestionali, indicando le ragioni del mantenimento delle somme a residuo, nonché alla loro eventuale cancellazione dalla contabilità 2019 e alla loro reimputazione al bilancio 2020/2022, in applicazione del principio di contabilità finanziaria potenziata.

Il Responsabile del Servizio Finanziario e Tributi, in sede di tale valutazione sulle motivazioni a sostegno della conservazione e/o cancellazione dei residui, non ha verificato rilievi di carattere contabile che ostino al mantenimento/conservazione dei residui finali da riportare ai fini del loro inserimento nel conto del bilancio 2019, come esposti nei prospetti di seguito riportati supportato in ciò dal parere espresso dal Revisore dei Conti.

I risultati di tali operazioni possono essere riassunti nel prospetto seguente articolato per anno di provenienza e per titolo entrata/spesa.

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da Riportare	Accertamenti	Maggiori residui
Corrente Tit. I, II, III	286.085,12	200.399,89	35.302,59	235.702,48	-50.382,64
C/Capitale Tit. IV, V	11.000,00	8.800,00	2.200,00	11.000,00	0,00
Partite di giro Tit. VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	297.085,12	209.199,89	37.502,59	246.702,48	-50.382,64

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da Riportare	Impegni	Minori residui
Corrente Tit. I	195.863,56	96.848,06	39.033,37	135.881,43	-59.982,13
C/Capitale Tit. II	40.214,45	38.665,05	0,00	38.665,05	-1.549,40
Rimb. prestiti Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro Tit. IV	11.945,06	5.937,18	5.908,14	11.845,32	-99,74
TOTALE	248.023,07	141.450,29	44.941,51	186.391,80	-61.631,27

La gestione dei residui nel corso del 2019 ha comportato un saldo complessivo fra i maggiori e i minori residui attivi e i minori residui passivi riaccertati pari a euro **11.248,63**, come evidenzia la tabella successiva.

I maggiori riaccertamenti di residui attivi ammontano a euro **3.230,61** mentre i minori riaccertamenti dei residui attivi sono pari a euro **53.613,25**.

La gestione dei residui passivi rileva economie pari a euro **61.631,27**.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE RESIDUI

Maggiori residui attivi (+)	3.230,61
Minori residui attivi (-)	53.613,25
Minori residui passivi (+)	61.631,27
Saldo gestione residui	11.248,63

INSUSSISTENZE ED ECONOMIE

Gestione corrente	9.599,49
Gestione in conto capitale	1.549,40
Gestione partite di giro	99,74
Verifica saldo gestione residui	11.248,63

Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto, con deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 24/04/2020, esecutiva ai sensi di legge, si è pertanto proceduto, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini del loro inserimento nel Rendiconto della gestione 2019 e, contestualmente si è proceduto alla determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in spesa del Bilancio di previsione 2019/2020 ed in entrata nel Bilancio di previsione 2020/2022;

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si è provveduto a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si è incrementato il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si è incrementato e/o si sono iscritti gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati nell'anno 2020 **€ 25.998,28** di impegni per spese in conto corrente.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

Entrata	Residui all' 01/01	Maggiori Entrate	Accertamenti Residui	Incassi	Minori Entrate	Residui al 31/12
Titolo 1	200.663,47	3.223,16	203.886,63	144.062,48	33.566,04	26.258,11
Titolo 2	10.965,86	0,00	10.965,86	2.724,50	2.450,50	5.790,86
Titolo 3	74.455,79	7,45	74.463,24	53.612,91	17.596,71	3.253,62
Titolo 4	11.000,00	0,00	11.000,00	8.800,00	0,00	2.200,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	297.085,12	3.230,61	300.315,73	209.199,89	53.613,25	37.502,59

Spesa	Residui all' 01/01			Pagamenti	Economie	Residui al 31/12
Titolo 1	195.863,56			96.848,06	59.982,13	39.033,37
Titolo 2	40.214,45			38.665,05	1.549,40	0,00
Titolo 3	0,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 7	11.945,06			5.937,18	99,74	5.908,14
Totale	248.023,07			141.450,29	61.631,27	44.941,51

Analisi dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni

Non sono previsti residui attivi con anzianità superiore a 5 anni.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2019 è pari a:

FPV	2018
FPV – parte corrente	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 42.293,00

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 22 in data 24/04/2020, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2019
FPV – parte corrente	€ 25.998,28
FPV – parte capitale	€ 0,00

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

Impegni residui reimputati all'esercizio 2020 in occasione del riaccertamento straordinario dei residui

Articolo codice	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2020	Imputazione 2021	Imputazione 2022
01.10.1	259/2019	Fondo salario accessorio	8.645,00	-	-
01.10.1	260/2019	Oneri riflessi Fondo salario accessorio	2.890,70	-	-
01.10.1	261/2019	Irap Fondo salario accessorio	700,00	-	-
01.02.1	321/2019	Indennità di risultato P.O.	5.164,58	-	-
01.02.1	322/2019	Oneri riflessi Indennità di risultato P.O	1.500,00	-	-
01.02.1	323/2019	Irap Indennità di risultato P.O	450,00	-	-
01.10.1	330/2019	Fondo salario accessorio	4.500,00	-	-
01.02.1	331/2019	Fondo salario accessorio	1.248,00	-	-
01.10.1	337/2019	Oneri riflessi Fondo salario accessorio	300,00		
01.02.1	338/2019	Irap Fondo salario accessorio	600,00		
TOTALE			25.998,28		
di cui: PARTE CORRENTE			25.998,28		
di cui: PARTE CAPITALE			0,00		

Verifica degli equilibri finanziari di competenza

I principali equilibri di bilancio da rispettare e verificare in sede di programmazione, di gestione e di rendicontazione sono: l'equilibrio generale, l'equilibrio corrente e l'equilibrio in conto capitale.

La verifica dell'equilibrio generale

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. La verifica a rendiconto, come riportato nella tabella seguente, dimostra come la gestione nell'esercizio 2019 abbia comportato un avanzo pari a euro 40.097,53

QUADRO RIASSUNTIVO EQUILIBRIO GENERALE			
Entrate	accertamenti	Spese	impegni
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019	146.195,54		
Totale avanzo utilizzato	80.054,75	Disavanzo di Amministrazione	0,00
FPV spese corr. iscritto in entrata	0,00		
FPV spese in c/capitale parte entrata	42.293,00		
Entrate titolo 1 – Entrate correnti	578.713,91	Spese titolo 1 – Spese correnti	771.605,82
Entrate titolo 2 – Trasferimenti correnti	50.543,41	FPV per spese correnti	25.998,28
Entrate titolo 3 – Entrate extratributarie	228.045,90	Spese titolo 2 – Spese in c/capitale	219.234,98
Entrate titolo 4 – Entrate in c/capitale	118.303,87	FPV spese in conto capitale	0,00
Entrate titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Spese titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	975.607,09	Totale spese finali	1.016.839,08
Entrate titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	Spese titolo 4 - Rimborso prestiti	41.018,23
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Spese titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Entrate titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	119.454,79	Spese titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	119.454,79
Totale entrate dell'esercizio	1.095.061,88	Totale spese dell'esercizio	1.177.312,00
Totale complessivo delle entrate	1.217.409,63	Totale complessivo delle spese	1.177.312,10
Disavanzo dell'esercizio	0,00	Avanzo di competenza	40.097,53
Totale a pareggio	1.217.409,63	Totale a pareggio	1.217.409,63

Verifica degli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2019 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2);

Equilibrio di parte corrente (tabella 1):

Allegato n.10 – Rendiconto della Gestione		
VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2019)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spesa correnti iscritto in entrate	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	857.303,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	771.605,82
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	25.998,28
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	41.018,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		18.680,89
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		18.680,89
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2019	(-)	3.212,09
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		15.468,80
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	10.572,93
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		4.895,87

Equilibrio di parte capitale (tabella 2):

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	80.054,75
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	42.293,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	118.303,87
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto capitale	(-)	219.234,98
U1) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		21.416,64
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		21.416,64
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		21.416,64
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		40.097,53
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2019		3.212,09
- Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		36.885,44
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto '(+/-)		10.572,93
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		26.312,51

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		18.680,89
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2019	(-)	3.212,09
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	10.572,93
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		4.895,87

Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 152.964,59. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 80.054,75 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Delibera C.C. n. 20 del 26.04.2019	-	19.266,51	4.000,00	22.444,00	45.710,51
Delibera G.C. n. 31 del 10.05.2019	-	-	-	25.544,24	25.544,24
Delibera C.C. n. 24 del 15.07.2019	-	-	-	6.500,00	6.500,00
Delibera G.C. n. 47 del 09.09.2019	-	-	-	2.200,00	2.200,00
Delibera G.C. n. 66 del 22.09.2019	-	-	-	100,00	100,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	-	19.266,51	4.000,00	56.788,24	80.054,75
Avanzo 2018 non utilizzato	57.592,41	0,00	15,38	15.302,05	72.909,84

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

LE ENTRATE

Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti

Grado di accertamento delle entrate:	Accertamenti 2018	Stanz.definitivi 2019	Accertamenti 2019	% Acc.
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	589.407,01	577.235,00	578.713,91	100,26%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	46.516,11	65.188,82	50.543,41	77,53%
Tit. 3 - Extratributarie	233.576,68	278.553,00	228.045,90	81,87%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	30.160,16	118.026,00	118.303,87	100,24%
Tit. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	-	-	-	-
Tit. 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	121.283,51	260.020,00	119.454,79	45,94%
Totali	1.020.943,47	1.299.022,82	1.095.061,88	

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	20.363,52
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	20.363,52
Spese non ricorrenti finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	4.926,30
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (spese per interventi in campo turistico, attività sociali, pubblica istruzione, altre spese generali per garantire il funzionamento dei servizi)	
Totale spese	4.926,30

LE SPESE

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse. Il bilancio di previsione letto "per missioni e programmi" associando quindi l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria.

Le missioni di spesa sono quindi gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

Di seguito si riporta la spesa suddivisa per missioni.

Il Bilancio per Missioni		Esercizio 2018	Esercizio 2019					
		Impegni	Stanz. Definitivi	di cui FPV	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
	Descrizione							
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	427.323,15	467.787,39	25.998,28	395.636,94	84,58%	295.527,37	74,70%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	226.891,43	102.043,00	0,00	93.304,23	91,44%	78.568,22	84,21%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	7.698,50	43.400,00	0,00	41.954,48	96,67%	39.244,53	93,54%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.385,48	2.500,00	0,00	391,14	15,65%	0,00	0,00%
7	Turismo	13.200,00	12.000,00	0,00	11.000,00	91,67%	11.000,00	100,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25,25	8.050,00	0,00	3.823,62	47,50%	3.823,62	100,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	204.144,19	170.431,00	0,00	168.212,61	98,70%	136.441,26	81,11%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	86.590,56	111.984,00	0,00	105.566,03	94,27%	96.313,61	91,24%
11	Soccorso civile	0,00	500,00	0,00	400,00	80,00%	400,00	100,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	75.998,36	124.217,06	0,00	117.652,28	94,72%	54.048,76	45,94%
13	Tutela della salute	2.111,34	2.300,00	0,00	2.082,30	0,00%	1.041,15	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	5.248,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.333,00	1.520,00	0,00	1.308,58	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.813,00	3.880,00	0,00	3.330,00	85,82%	3.330,00	100,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	19.752,12	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	80.257,28	80.310,00	0,00	80.257,28	99,93%	80.257,28	100,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
99	Servizi per conto terzi	121.283,51	260.020,00	0,00	119.454,79	45,94%	119.334,80	99,90%
Totale		1.256.303,05	1.411.694,57	25.998,28	1.144.374,28	81,06%	919.330,60	80,33%

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singola missione. Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Per quanto concerne il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità da intendersi, in contabilità finanziaria, come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, sono state individuate le categorie di entrata che potevano dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e, secondo le modalità della media semplice (media fra totale incassato e totale accertato degli ultimi 5 esercizi) accantonata la quota ritenuta congrua.

Le tipologie di entrata individuate per il calcolo del FCDE sono:

- 10101 "Imposte, tasse e proventi assimilati"
- 30200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione"
- 30400 "Altre entrate da redditi da patrimonio"

Con la predisposizione del rendiconto si è appurata la congruità del fondo, in riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio 2019, sia degli esercizi precedenti raffrontando, per ciascuna delle categorie sopra indicate e con la modalità della media semplice, l'importo complessivo dei residui come risultante alla fine dell'esercizio con la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi (2015-2019); il complemento a 100 della percentuale media così ottenuta è stata successivamente applicata agli importi complessivi dei residui delle diverse categorie di entrata.

Si da atto che il FCDE al 31.12.2019 risulta composto, nel dettaglio, come da seguente prospetto:

Allegato C) – Fondo crediti di dubbia esigibilità							
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2019)							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	150.166,17	26.248,81	176.414,98	39.832,83	39.832,83	22,58%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101 : Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	150.166,17	26.248,81	176.414,98	39.832,83	39.832,83	22,58%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa						
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa						
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	9,30	9,30	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO I	150.166,17	26.258,11	176.424,28	39.832,83	39.832,83	22,58%

	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.442,56	5.790,86	18.233,42	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	12.442,56	5.790,86	18.233,42	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	28.726,00	2.974,50	31.700,50	4.125,15	4.125,15	13,01%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	10,12	10,12	9,91	9,91	97,92%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,10	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	32.436,11	269,00	32.705,11	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	61.162,21	3.253,62	64.415,83	4.135,06	4.135,06	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	50.000,00	0,00	50.000,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	4.000,00	2.200,00	6.200,00	0,00	0,00	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	4.000,00	2.200,00	6.200,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 4000: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	54.000,00	2.200,00	56.200,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Titolo 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Titolo 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	277.770,94	37.502,59	315.273,53	43.967,89	43.967,89	13,95 %
	DI CUI FONDO DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	54.000,00	2.200,00	56.200,00	0,00	0,00	0,00 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	223.770,94	35.302,59	259.073,53	43.967,89	43.967,89	16,97 %

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
	(g)	(h)
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	315.273,53	43.967,89
	(i)	(l)
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	315.273,53	43.967,89

La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 51 in data 22.06.1999 e s.m.i..

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 50 in data 05/10/2018, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2019

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	2	1	1
C	2	1	1
D	2	1	1

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono registrate variazioni nella dotazione del personale in servizio.

I DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2019

n. 3

Rispetto dei limiti di spesa del personale

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

Spesa di personale

	Media 2011/2013	Rendiconto 2019
intervento 01	169.705,34	130.382,04
intervento 03	0,00	0,00
irap	13.824,94	8.648,94
altro da specificare - int. 05	17.572,45	16.000,00
altre da specificare	0,00	0,00
Totale spese di personale	201.102,73	155.030,98
spese escluse	21.263,46	12.543,69
Spese soggette al limite(commi 557 o 562)	179.839,27	142.487,29

Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

Rendicontazione dei limiti

Nell'esercizio 2019 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	0,00	0,00	0,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	0,00	0,00
3	Missioni	0,00	0,00	0,00
4	Formazione	750,00	625,00	125,00
5	Autovetture (spese di esercizio)	433,50	0,00	433,50
6	Autovetture (acquisto)	0,00	0,00	0,00
7	Acquisto mobili e arredi	0,00	0,00	0,00

Si dà atto che complessivamente che i limiti sono stati rispettati.

La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione, è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale si dà atto che i limiti sono stati rispettati.

I Servizi pubblici

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale con delibera n. 8 in data 06/02/2019 sono stati approvati i servizi con una percentuale di copertura media dei servizi pari al 63,35%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 47,11%, come si desume da seguente prospetto:

	Totale ricavi	Totale costi	Copertura del costo %
1) PESO PUBBLICO	686,00	6.087,80	11,27%
2) TEATRO	50,00	1.313,18	3,81%
3) IMPIANTO EROGAZIONE ACQUA POTABILE	4.170,00	10.004,00	41,68%
4) SERVIZIO DI DOPOSCUOLA	11.554,00	17.537,41	65,88%
Totale	16.460,00	34.942,39	47,11%

Analisi servizi per conto di terzi

Si riepiloga il pareggio della situazione delle entrate e delle spese per conto di terzi e partite di giro.

Entrate Titolo 9

	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori o maggiori entrate
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	204.520,00	119.346,65	85.173,35
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	55.500,00	108,14	55.391,86
Totale	260.020,00	119.454,79	140.565,21

Spese Titolo 7

	Previsioni definitive	Impegni	Minori spese
Spese per conto terzi e partite di giro	260.020,00	119.454,79	140.565,21
Totale	260.020,00	119.454,79	140.565,21

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2017	2018	2019
Controllo limite art. 204/TUEL	4,90%	4,63%	4,75%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	957.001,29	919.514,65	880.303,16
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	37.486,64	39.211,49	41.018,23
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	919.514,65	880.303,16	839.284,93

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	42.770,64	41.045,79	39.239,05
Quota capitale	37.486,64	39.211,49	41.018,23
Totale fine anno	80.257,28	80.257,28	80.257,28

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI FINANZA PUBBLICA

Ai sensi dell'art. 1 commi 820 e 821 della Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 al quale si fa espresso rinvio.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

Con il Decreto 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021 ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenete parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Come risulta dalla tabella di seguito l'Ente non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (Anno 2019)**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono
strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐	No
--	--------------------------	----

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Elenco enti ed organismi partecipati

Elenco società partecipate in via diretta

COSMO SPA

Sede: Via Achille Grandi 45/C – 15033 Casale Monferrato (AL)

Partita I.V.A. 01628780064 / C.F. 82005660061

Attività svolta: raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili prodotti nei territori dei comuni soci, l'organizzazione e la gestione delle raccolte differenziate e le attività funzionalmente connesse quali ad esempio: il trasporto e il trattamento dei rifiuti, l'utilizzazione di impianti a fini sperimentali, lo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi, la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali sia non pericolosi che pericolosi, la gestione delle discariche in sede di costruzione, utilizzo e post-utilizzo, ovvero in fase di avvenuto esaurimento.

Settore:

- 50% attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti
- 25% altre attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti
- 15% trasporto di merci su strada

Quote partecipazione del Comune di Valmacca: **1,696%**

Sito web della società: www.cosmocasale.it

A.M.C. (azienda multiservizi casalese spa)

Sede: Via Orti 2 15033 Casale Monferrato (AL)

Codice fiscale 91015980062 – Partita iva 01639620069

Attività svolta: Distribuzione del gas naturale e ciclo idrico integrato

Settore: Distribuzione del gas naturale, ciclo idrico integrato

- 50% raccolta, trattamento e fornitura di acqua
- 25% commercio di gas distribuito mediante condotte
- 15% gestione delle reti fognarie
- 10% raccolta rifiuti

Quote partecipazione del Comune di Valmacca: **2,7202%**

Oneri a carico del Comune di Valmacca: € 0,00 annui

Dividendi anno 2018: € 10.617,51

Sito web della società: www.amcasale.it

Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

COSMO S.P.A.

(A) Importo dovuto al Comune (dalla Società) al 31 dicembre 2019	(B) Importo dovuto dal Comune (alla Società) al 31 dicembre 2019
€ 0,00	€ 22.046,81 a titolo di: servizio di SMALTIMENTO E RACCOLTA RSU

AMC S.P.A.

(A) Importo dovuto al Comune (dalla Società) al 31 dicembre 2019	(B) Importo dovuto dal Comune (alla Società) al 31 dicembre 2019
€ 502,07	€ 0,00

In allegato sono riportate le note informative asseverate.

I DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati sostenuti oneri ed impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

L'INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore globale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019 è pari a **-0,38** giorni.

CONSIDERAZIONI FINALI

Per il rendiconto 2019 possiamo confermare i buoni risultati raggiunti dalla nostra piccola comunità mediante l'adozione di misure poste in essere dall'Amministrazione.

Viene dunque a tutt'oggi confermata la permanenza di una consistente elasticità di bilancio in parte corrente sia in entrata che in uscita: le aliquote fiscali non sono state applicate nella misura massima prevista dalla normativa vigente e le spese per personale ed interessi passivi risultano contenute sotto le soglie previste, e ciò rassicura sufficientemente riguardo alle prospettive future della amministrazione comunale.

Sulla base di quanto sopra esposto, la Giunta Comunale ritiene di aver operato con coerenza rispetto ai programmi previsti negli atti fondamentali deliberati dal Consiglio Comunale, tenuto conto evidentemente delle risorse finanziarie disponibili, sia in termini di entrate correnti che con riferimento agli investimenti.

Gli investimenti sono stati quindi tutti finanziati mediante utilizzo di mezzi propri (proventi oneri concessori e proventi alienazioni), pertanto nessun ulteriore mutuo passivo è stato contratto.

Non è stato fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Altro fattore altamente significativo che si evidenzia nel presente rendiconto 2019 la presenza di un avanzo economico.

Inoltre, con riferimento ai risultati conseguiti e rispetto ai costi sostenuti, la Giunta Comunale intende evidenziare che l'azione complessiva svolta dall'Ente si è ispirata a criteri di efficienza, efficacia, economicità e produttività della gestione, e la stessa dà atto altresì che questo Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, né in stato di dissesto.

La Giunta Comunale sottopone dunque per la conseguente approvazione al Consiglio Comunale il rendiconto per la gestione dell'esercizio 2019 e relativi allegati.

ALLEGATI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

- Prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio 2019;
- Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate al 31.12.2016, come previsto dall'art. 6, c. 4, del D.L. n. 95/2012;
- Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2019, che è allegato al rendiconto e che verrà trasmesso alla Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'Ente, così come previsto dall'art. 16, c. 26, del D.L. 138/2011;
- Tabella dei parametri di deficiarietà;
- Indicatore annuale tempestività dei pagamenti anno 2019
- Conto del Tesoriere relativo alla gestione di cassa al 31/12/2019;
- Prospetto dei dati SIOPE al 31/12/2019.

Valmacca, lì 08/05/2020

Il Sindaco
f.to Piero Bovio

Il Responsabile del
Servizio Finanziario
f.to Ivonne Bauce

Il Segretario Comunale
f.to Giovanna D.ssa Sutura
